

Padova, 14 maggio 2025

## **IN SCADENZA LE ISCRIZIONI AI PRIMI DUE CORSI DI "ORIZZONTE MONTAGNA"**

**Grazie alla collaborazione con il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri gli studenti collocati utilmente nelle graduatorie vedranno azzerata la quota d'iscrizione. Inoltre le specifiche abilità acquisite saranno certificate digitalmente, riconosciute e spendibili a livello internazionale**

**COMMON** - Montagna e comunità - Geografia e paesaggio delle Dolomiti patrimonio dell'umanità [scadenza iscrizione](#) on line **23 maggio**

**MOVE-H** - Montagna, prevenzione, esercizio fisico e salute [scadenza iscrizione](#) on line **27 maggio**

"[Orizzonte Montagna](#)" è un progetto dell'Università di Padova che mira a sviluppare e valorizzare attività formative e culturali legate alla montagna, riconoscendo la crescente importanza di questo ambiente nel dibattito nazionale su sostenibilità, rigenerazione e cambiamento climatico. L'Università di Padova, con una forte tradizione di ricerca sulla montagna, ha coinvolto più di metà dei suoi dipartimenti in progetti di studio correlati, generando numerose pubblicazioni scientifiche e tesi di laurea. "Orizzonte Montagna" propone un programma di lifelong learning di respiro europeo basato su microcredenziali, in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027. Questi corsi brevi e focalizzati sono rivolti a professionisti, amministratori e operatori interessati ad aggiornare le proprie competenze. La didattica è certificata digitalmente, il progetto è sostenuto dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha siglato un accordo di collaborazione con l'Università di Padova per il sostegno allo studio dei primi 150 studenti che si collocheranno utilmente nella graduatoria d'iscrizione dei corsi e conseguiranno il titolo finale.

**COMMON** - Montagna e comunità - Geografia e paesaggio delle Dolomiti patrimonio dell'umanità [scadenza iscrizione](#) on line **23 maggio 2025** nasce con l'idea di corso aperto a tutti: dal mondo degli insegnanti, alle guide ambientali-escursionistiche, ad accompagnatori di media montagna e a tutti quei professionisti che in diversi modi operano nella divulgazione relativa agli ambienti montani, in particolare quelli dolomitici. Sede del corso: Moena (TN) e Falcade (BL).



«Il Corso nasce dalla collaborazione stretta tra Fondazione Giovanni Angelini di Belluno e Università di Padova nel campo della ricerca e della formazione sulle tematiche relative alla montagna e già da parecchi anni questa collaborazione ha portato alla proposta di un corso estivo e immersivo per insegnanti e guide nell'area delle Dolomiti, secondo le finalità della Fondazione Dolomiti Unesco - **dice Benedetta Castiglioni referente del corso** -. La Fondazione Dolomiti Unesco tiene moltissimo alla divulgazione e quindi alla formazione di chi di divulgazione si occupa. Il patrimonio della montagna dolomitica non è solo lo spettacolo estetico della parete rocciosa. Per poter raccontare a bambini e ragazzi o al grande pubblico che cosa sono davvero le Dolomiti c'è bisogno in primo luogo di una conoscenza approfondita dell'area, sotto diversi punti di vista: per questo, le tematiche del Corso spaziano attraverso diversi ambiti disciplinari, con approfondimenti "a tutto tondo". In secondo luogo, le modalità didattiche, che prevedono una sola giornata in aula e due giornate di escursione, permettono ai corsisti di sperimentare una presa di contatto diretta con l'ambiente

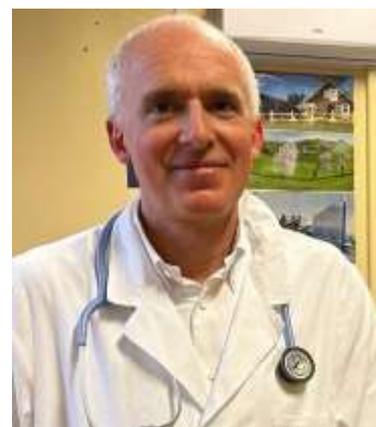
dolomitico, che potranno a loro volta trasmettere: la dimensione razionale della conoscenza e quella fisica, emotiva e relazionale dell'esperienza outdoor si arricchiscono vicendevolmente, quali ingredienti necessari di una formazione e divulgazione efficace».

Attraverso una presa di contatto diretta con l'ambiente dolomitico, si propone una conoscenza sia delle aree poste in quota, che verranno attraversate nella giornata di sabato 5 luglio (a cavallo di Veneto e Trentino dal Passo San Pellegrino), sia di quelle di fondovalle, oggetto dell'escursione del 6 luglio (nella Valle del Bios, con partenza da Falcade (BL)). La presentazione degli elementi caratterizzanti i diversi contesti attraversati porterà a riflettere su che cosa significhi essere comunità nelle Dolomiti. Da un lato si rifletterà su come gli elementi di valore presenti nelle aree in quota (la geologia e il paesaggio) hanno reso possibile l'inserimento dell'area nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, di una "comunità" quindi universale; dall'altro lato, percorrendo le zone di fondovalle e attraverso l'incontro con l'Ecomuseo della Val del Biois, si approfondiranno le conoscenze sulle comunità che hanno abitato, abitano e frequentano queste vallate e sul patrimonio che le rappresenta. Il corso si svolge per intero in territorio montano e propone per due delle tre giornate un incontro diretto con i luoghi: la dimensione immersiva dell'escursione rappresenta infatti un'esperienza unica, dà la possibilità di "toccare con mano" il patrimonio della montagna dolomitica, permette il confronto diretto con l'ambiente montano, con le sfide che pone, con le persone che lo abitano e lo frequentano. Le escursioni saranno infatti caratterizzate non solo da soste per le spiegazioni, ma anche da momenti di confronto tra i partecipanti sulla base di domande stimolo e dall'incontro con alcuni attori locali. Ai partecipanti verrà proposto di riflettere sull'importanza di una simile esperienza immersiva, affinché in seguito nelle loro attività professionali possano non soltanto trasmettere le conoscenze acquisite sui luoghi attraversati, ma anche promuovere una frequentazione consapevole della montagna.

Tutte le informazioni al [LINK](#).

**MOVE-H** - Montagna, prevenzione, esercizio fisico e salute [scadenza iscrizione](#) on line **27 maggio 2025**, con accesso previa laurea in Medicina e Chirurgia, intende fornire conoscenze e competenze teorico-pratiche relative ai benefici e alle criticità connesse all'esposizione delle persone all'ambiente montano e all'alta quota. Sede del corso: Sala Convegni dell'Ospedale San Martino di Belluno. In particolare, saranno fornite conoscenze di base sugli adattamenti dell'organismo all'ipossia e all'altitudine, tenendo conto delle diverse fasce d'età e della presenza di eventuali patologie croniche (cardiopatie, patologie polmonari, metaboliche) come ad esempio la cardiopatia ischemica, l'asma o il diabete.

«Sarà approfondito il ruolo dell'esercizio fisico in ambiente montano, analizzandone i benefici per il benessere generale. Le attività svolte in montagna, in particolare quelle aerobiche di intensità moderata, rappresentano una forma di movimento accessibile, che se praticata con regolarità contribuisce al miglioramento della qualità della vita sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista psicologico, oltre che alla riduzione di numerosi fattori di rischio -



sottolinea **Andrea Ermolao, referente del corso** -. Allo stesso tempo, è essenziale che queste attività siano affrontate con consapevolezza, soprattutto in presenza di patologie croniche. Saranno inoltre illustrate quali precauzioni adottare per prevenire infortuni o complicanze in montagna».

Al termine del corso i professionisti sanitari disporranno di competenze per assistere pazienti con patologie croniche in attività montane, con capacità di valutazione dei rischi specifici, delle situazioni di emergenza e delle complicanze secondarie all'esposizione all'alta quota. Avranno anche conoscenze sulla medicina dello sport e dell'esercizio per supportare un'attività fisica sicura e sui temi trasversali dell'ambiente naturale, come l'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute.

Tutte le informazioni al [LINK](#).